

**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"/Piazza Rinascimento, 7/ I - 61029
URBINO**

Centro Internazionale di Semiotica e Linguistica

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

<http://www.uniurb.it/semiotica/right.htm>

**CONVEGNO INTERNAZIONALE
IL SENSO DELLA FINE
10-11-12 settembre 2009**

PRESENTAZIONE

Il senso della fine - *Coordinatori:* Paolo Fabbri (www.paolofabbri.it/) e Mario Perniola (<http://www.marioperniola.it/>, direttore della rivista "ÁGALMA" <http://www.agalmaweb.org/>) *con la collaborazione di* Amalia Verzola (Università di Roma "Tor Vergata")

Un rapporto complesso e problematico lega l'idea della fine a quella del senso. Questo risulta evidente nella parola latina *finis*, che presenta una polisemanticità assente nelle altre lingue indoeuropee. Infatti, *finis* vuol dire confine, limite, termine, compimento, meta, scopo finale, intento, mira e molte altre cose ancora. Questa polisemanticità si conserva in italiano, divaricandosi nei due significati fondamentali di punto ultimo, cessazione, rovina e di risultato, riuscita, scopo. La parola italiana si arricchisce anche dell'aggettivo *fine* che viene usata in numerose accezioni, sconfinando anche nell'etica e nell'estetica. Il convegno si propone di considerare questa problematica secondo approcci disciplinari e interessi diversi tra loro, esplorando un campo semantico-concettuale che nella lingua italiana si presenta più vasto ed enigmatico che in altre lingue.

Le sens de la fin- *Coordinnateurs:* Paolo Fabbri (www.paolofabbri.it/) & Mario Perniola (<http://www.marioperniola.it/>, directeur de la revue "ÁGALMA" <http://www.agalmaweb.org/>) *avec la collaboration de* Amalia Verzola (Università di Roma "Tor Vergata")

Un rapport complexe et problématique relie l'idée de la fin à l'idée du sens. Ce qui paraît évident dans le mot latin *finis*, qui présente une polysémanticité absente dans les autres langues indo-européennes. En effet, *finis* signifie confin, limite, terme, accomplissement, destination, but final, objectif, visée et beaucoup d'autres choses encore. Cette polysémanticité est gardée dans la langue italienne, écartée dans les deux significations fondamentales de point dernier, cessation, ruine et de résultat, réussite, but. Le mot italien s'enrichit aussi de l'adjectif *fine*, utilisé dans nombreuses acceptions, en franchissant aussi le domaine de l'éthique et de l'esthétique. Le colloque se propose de considérer cette problématique selon des approches disciplinaires et des intérêts différents entre eux, en explorant un champ sémantique-conceptuel qui dans la langue italienne se présente plus ample et énigmatique que dans d'autres langues.

The meaning of the end - *Organized by* Paolo Fabbri (www.paolofabbri.it/) and Mario Perniola (<http://www.marioperniola.it/>) editor of the journal "ÁGALMA" <http://www.agalmaweb.org/>) *with the collaboration of* Amalia Verzola (Università di Roma "Tor Vergata")

There is a complex and controversial relationship between the ideas of the end and of sense. This is evident in the Latin word *finis*, which presents numerous semantic meanings lacking in other Indo-European languages. In fact, *finis* means border, limit, end, achievement, goal, final aim, purpose, just to mention a few. This polysemanticity is kept in Italian and is shaped around two crucial meanings. On one hand, it means end and ruin, whereas, on the other, result, achievement, aim. Furthermore the Italian word has been enriched by the adjective *fine*, which has acquired several meanings even in Ethics and Aesthetics. The conference will deal with this issue from a interdisciplinary perspective in order to explore a semantic and conceptual field which is far wider and enigmatic.

Per ogni informazione su iscrizione, programmi e alloggi, potete consultare il nostro sito-internet:

<http://www.uniurb.it/semiotica/home.htm>

o contattarci all'indirizzo e-mail: semiotica@uniurb.it

o all'indirizzo postale: Paola Secchia Centro Internazionale di Semiotica e Linguistica- Università degli Studi di Urbino 'Carlo Bo'
Piazza Rinascimento 7 - 61029 Urbino (PU)

Tel.: (+39) 0722 - 303533 Fax: (+39) 0722 - 30353

PROGRAMMA

Sede: Collegio la Vela

Giovedì 10 settembre 2009 - Aula della Vela

9:00 Saluto dei Prof. Pino Paioni e Piero Ricci

Chair: Sarah F. Maclaren (Chicago)

9:30-10:00 Giulio Ferroni (Roma)

Fine del mondo e fine della scrittura

10:00-10:30 Cristina Terrile (Tours)

La littérature dans le desert

10.30-11:00 Paolo Fabbri (Venezia)

Recrudescenze, ovvero i canti del cigno

Pausa

11.30-12:00 Wolfgang Ernst (Berlin)

Do technological media have a sense of ending?

12 :00-12 :30 Mario Perniola (Roma)

L'infimo inizio

pomeriggio

Chair: Paolo Fabbri (Venezia)

15.30-16:00 Jorge Lozano (Madrid)

La fine e il confine

16.00-16.30 Patrizia Magli (Venezia)

Il limite come processo narrativo: Saffo a Leucate nell'iconologia francese dell'Ottocento.

pausa

17:00-17.30 Tommaso Granelli (Bologna)

Viaggio al termine del soggetto

17:30-18:00 Tiziana Migliore (Venezia)

Arsure. Urbs Incensa

18:00-18:30 Valeria Burgio (Venezia)

Verso un'ecologia dell'arte

Venerdì 11 settembre - Aula della Vela

Chair: Mario Perniola (Roma)

9:30-10:00 Andrea Tagliapietra (Milano)

Kant e l'idea della fine

10:00-10:30 Sergio Benvenuto (Roma)

Freud: il fine della morte

Pausa

11.00-11.30 Andrea De Santis (Roma)

Sulla possibilità di un fine non contraddetto dalla fine

11:30-12:00 Luca Mazzei (Roma)

Alla fine dei sensi: il cinema e la fine del mondo sensibile

12:00- 12:30 David Gullentops (Bruxelles)

Apocalypse et anarchisme

Pomeriggio

Chair: Fabrizio Scrivano (Perugia)

15:00-15:30 Pier Paolo Poggio (Brescia)

Fine delle risorse o risorse senza fine?

15:30-16:00 Carsten Juhl (Copenaghen)

Apocalisse finanziaria ed escatologia trascendentale. Ma scherziamo?

16:00-16.30 Anselm Jappe (Tours)

Atmosfere di fine regno

Pausa

17:00-17:30 Amalia Verzola (Roma)

La fine dell'avanguardia storica

17.30-18:00 Marco De Baptistis (Siena)

Il senso della fine dipende dal punto di vista

Sabato 12 settembre – Aula della Vela

Chair: Anselm Jappe (Tours)

9:00-9:30 Fabrizio Scrivano (Perugia)

Il senso della fine in letteratura

9:30-10:00 Sarah F. Maclaren (Chicago)

The End of Utopia: Arata Isozaki

10:00 -10:30 Francesco Marroni (Pescara)

L'ultima soglia: Thomas Hardy e il volto del tempo

Pausa

11:00-11:30 Christoph Wulf (Berlin)

The Human Body. Anticipation of Death and Recollection of Birth

11:30-12:00 Pedro Sargento (Lisboa)

La fine del futuro. La degenerazione del programma futurista